

Gentile Signora,
Egregio Signore,

La **informiamo** che, in base alla Sua patologia:

Lei dovrà essere sottoposto a un **trattamento sanitario** definito:

AFERESI TERAPEUTICA

La informiamo che, l'AFERESI TERAPEUTICA è una procedura che consente di prelevare dal sangue periferico, in maniera selettiva ed automatizzata, una o più componenti del sangue (globuli rossi, plasma, globuli bianchi) grazie all'impiego di opportuni separatori cellulari le cui caratteristiche di sicurezza e confort sono state valutate e validate da innumerevoli studi nazionali ed internazionali.

Essa permette la rimozione dal circolo venoso del paziente di sostanze e/o cellule patologiche responsabili del processo morboso. Si precisa quanto segue:

- nel caso in cui, per motivi clinici e/o tecnici il trattamento dovesse essere improvvisamente interrotto, è possibile che il sangue ancora presente nel circuito del separatore cellulare non possa essere reinfuso
- nel caso in cui gli accessi venosi non fossero idonei al trattamento aferetico, verrà inserito un catetere venoso centrale

La informiamo che, a seconda della patologia da trattare si possono effettuare le seguenti procedure di aferesi terapeutica:

- ERITRAFERESI: rimozione di globuli rossi, in pazienti affetti da poliglobulia/policitemia vera, emocromatosi
- PLASMAFERESI: rimozione di plasma e, di conseguenza, delle sostanze patologiche in esso sospese, in pazienti affetti, ad esempio, da sindromi autoimmuni
- LEUCAFERESI: rimozione di globuli bianchi in pazienti con leucemia acuta iperleucocitaria (abnorme incremento dei globuli bianchi) all'esordio

La informiamo che da trattamento si ottengono i seguenti benefici:

- miglioramento, fino alla risoluzione, dei sintomi legati alla presenza abnorme in circolo delle sostanze e/o cellule direttamente responsabili del processo morboso

La informiamo che poter avere i seguenti effetti indesiderati:

- raramente la venipuntura provoca infiammazione o un danno del vaso sanguigno e/o di piccole fibre nervose ad esso collegate (ematoma 9 – 16 %, puntura arteriosa 0,001 %, danno neurologico 0,016 %, irritazione/allergia locale 0,5 %, tromboflebite/flebite 0,001 – 0,002 %)
- modeste reazioni vagali e reazioni circolatorie in genere facilmente controllabili (2 – 5 %)
- rarissimi disturbi del ritmo cardiaco
- in rarissimi casi insufficienza respiratoria
- raramente si possono verificare contaminazioni batteriche delle unità prelevate
- sintomi da ipocalcemia, come sensazione di freddo, formicolio intorno alle labbra, al volto, alle estremità di mani e piedi, dovuti ad un abbassamento dei livelli di calcio nel sangue secondario all'utilizzo di anticoagulante, necessario per prevenire la formazione di coaguli durante il trattamento

La informiamo che gli studenti in Medicina o delle Professioni Sanitarie e/o tirocinanti possono partecipare al percorso di cura in maniera proporzionale alle competenze acquisite ed essere coinvolti anche nel processo di acquisizione del Consenso Informato.

Roma lì ___/___/____